

Comunicato stampa

Presentato a Roma il XVIII Rapporto Annuale Comieco sulla raccolta differenziata di carta e cartone

CARTA E CARTONE: ITALIA SI CONFERMA ECCELLENZA EUROPEA OLTRE 9 IMBALLAGGI SU 10 RECUPERATI: 91,9% IL TASSO DI RECUPERO COMPLESSIVO

EMILIA ROMAGNA, TOSCANA E ABRUZZO REGIONI PIÙ VIRTUOSE DI NORD, CENTRO E SUD

AI COMUNI ITALIANI IN CONVENZIONE TRASFERITI 94 MILIONI DI EURO

Roma, 9 Luglio 2013 - Sostanzialmente stabile la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia che si attesta anche nel 2012 poco al di sotto dei 3 milioni di tonnellate. Nonostante gli effetti della crisi economica sui consumi e quindi sulla produzione generale dei rifiuti, che nel 2012 ha registrato una diminuzione di 4 punti percentuali (fonti ISPRA e Federambiente), la raccolta di carta e cartone registra solo un leggero calo del 2,3% (pari a -68mila tonnellate), con un procapite di 48,9 kg. Segnali positivi in controtendenza da Lazio, Marche, Umbria e, al Sud, dalla Sicilia. In calo le Regioni del Nord.

In Italia raccolte quasi 3 milioni di tonnellate di carta e cartone

Calano i consumi e la conseguente produzione urbana di rifiuti (-4% secondo i dati ISPRA e Federambiente), **tiene la raccolta di carta e cartone**, che nel 2012 perde il 2,3% e si ferma sulla soglia delle 3 milioni di tonnellate, di poco inferiore all'anno precedente (-68mila tonnellate). Questo il dato in termini assoluti comunicato a Roma da **Comieco**, il Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosica, nel corso della presentazione del **XVIII Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata di carta e cartone**.

Il tasso di riciclo sale all'84,5%

Nonostante la contrazione dei consumi - e il conseguente calo dell'immesso al consumo degli imballaggi cellulosici - migliora il dato relativo al **riciclo, pari all'84,5%**, in crescita del 6% sull'anno precedente.

Raccolte in convenzione 1,6 milioni di tonnellate di carta e cartone. 94 milioni di Euro trasferiti ai Comuni

Attraverso il 71,8% dei Comuni convenzionati (oltre 51 milioni di abitanti), Comieco ha preso in carico, nel corso del 2012, circa 1,6 milioni di tonnellate di carta e cartone. Poco più di 300mila tonnellate in meno (-16%) rispetto al 2011. In cambio, nel solo 2012 i corrispettivi trasferiti ai Comuni italiani in convenzione sono stati pari a **94 milioni di euro**. Per l'avvio a riciclo di poco meno di 12 milioni di tonnellate di imballaggi, dal 1998 a tutto il 2012, Comieco ha trasferito alle amministrazioni e ai gestori oltre 960 milioni di euro. A livello globale, se si considera anche l'impegno dei riciclatori, nel 2012 è stata **superata la soglia simbolica del miliardo di euro**.

1999-2012: salgono a 270 le discariche evitate e a circa 4,3 miliardi di euro i benefici economici

Il riciclo di carta e cartone, insomma, è un vero fiore all'occhiello della *green economy* italiana: considerando occupazione e l'indotto, il valore della materia prima generata dal riciclo e i mancati costi di smaltimento, i benefici **economici che il sistema ha prodotto nel 2012 sono pari a 405 milioni di euro** (dal 1999 al 2012, il beneficio netto complessivo è di 4,3 miliardi di euro).

Dal 1999 al 2012, grazie ai risultati della raccolta differenziata, **si è evitata la costruzione di ben 270 nuove discariche**, 22 solo nel 2012.

Ogni italiano ha raccolto mediamente 48,9 kg di carta e cartone

La raccolta procapite del 2012 (48,9 kg/ab) registra un leggero calo rispetto al valore del 2011, con una contrazione (-1,7 kg/ab) non omogenea nelle tre macroaree: è infatti al **Nord** che il calo dei volumi è più sentito (-3,2%), seguito dal **Sud** (-1,5%) e dal **Centro** (-0,5%).

Dal dettaglio regionale emerge un calo generalizzato, che colpisce particolarmente le regioni stabilmente ai vertici della classifica nazionale come **Piemonte** (-3,9%), **Trentino Alto Adige** (-3,7%), **Lombardia** (-3,6%), **Toscana** (-5,6%), ed **Emilia Romagna** (-2,9%).

Regioni: Emilia Romagna si conferma leader nazionale nel procapite

Il podio nazionale vede sul primo gradino l'**Emilia Romagna** che, pur avendo risentito degli effetti del terremoto, si conferma la Regione con il dato di raccolta **pro capite più alto** (81,5 Kg/ab), seguita da **Trentino Alto Adige** (80,2 kg/ab-anno) e **Valle d'Aosta** (75,9 kg/ab-anno).

La classifica della macro-area Nord ricalca quella nazionale.

Proseguendo lungo lo stivale, la **Toscana**, a fronte della importante contrazione nella raccolta ha raggiunto comunque i 74,8 kg/ab-anno, mantiene il primato dell'area Centro e si classifica al quarto posto nazionale. Nel Centro tre Regioni su quattro evidenziano dati in controtendenza rispetto agli andamenti negativi del Paese: **Lazio** (+3,9%), **Marche** (+1,2%) e **Umbria** (+3,2%).

Al Sud la **Sicilia** registra un +3,4%, un segnale incoraggiante per la Regione che negli ultimi anni ha occupato l'ultima posizione nella classifica di raccolta procapite. Nell'area, al primo posto si colloca l'**Abruzzo** (43,2 kg/ab-anno) che supera per un soffio la **Sardegna** (43,0 kg/ab-anno).

Grandi città: cresce la raccolta differenziata nonostante il calo dei rifiuti

Per quanto riguarda le aree metropolitane come **Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino** (che hanno registrato un calo generale dei rifiuti urbani del 3,7%), dal rapporto emerge che la raccolta differenziata in alcuni casi addirittura cresce. A **Milano** (+2,8%), **Roma** (+1,6%) e soprattutto a **Napoli** (+15,7%) il quantitativo netto raccolto risulta in positivo, se messo in relazione con il decremento dei rifiuti prodotti. Diverso il caso di **Palermo** dove il calo della raccolta differenziata totale (-4,1%) risulta tuttavia largamente inferiore alla riduzione del rifiuto urbano totale (-7,6%). A **Torino e Firenze**, infine, il segno negativo distingue sia la produzione di rifiuto urbano totale sia la raccolta differenziata e questo comporta una lieve decrescita della percentuale di raccolta differenziata complessiva (rispettivamente -1,4% e -0,5%).

Il Ministro Orlando: l'industria del riciclo va sostenuta con programmi di acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni

"Occorre concludere l'iter di elaborazione e approvazione del Piano nazionale per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti previsto dalla direttiva europea, e definire indirizzi nazionali concreti per rispettare la gerarchia europea, promuovendo - oltre che la riduzione dei rifiuti - anche il riciclaggio e il recupero di energia e riducendo l'uso della discarica, con una adeguata dotazione di impianti. Dobbiamo cioè muovere passi importanti per il passaggio da una società dello smaltimento a quella del recupero. L'industria del riciclo va sostenuta con programmi di acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni, sostenendo la ricerca applicata e l'innovazione. Rifiuti, dunque, non più solo come un problema da gestire ma come una risorsa economica da riutilizzare riducendo l'impatto sulle risorse naturali e quindi applicando quanto la direttiva europea prescrive con le quattro R di riduzione, riuso, riciclo, recupero di materia e di energia, lasciando solo la quota minima residuale in discarica" afferma **Andrea Orlando, Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**.

Recuperati oltre 9 imballaggi su 10

"L'Italia si conferma eccellenza europea nel recupero e riciclo di carta e cartone: nel 2012 oltre 9 imballaggi su 10 sono stati recuperati e riciclati." - afferma **Ignazio Capuano, Presidente Comieco** - *"In alcune aree del Paese, soprattutto al sud, le performance di raccolta differenziata sono tuttavia ancora sotto gli standard; per questo motivo, attraverso **ANCITEL**, Comieco ha istituito uno **sportello tecnico per sostenere lo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone** stanziando, in via sperimentale per il 2013, un budget complessivo di un milione di euro".*

L'impegno di Comieco: migliorare la raccolta con lo sportello Ancitel

Comieco (www.comieco.org) è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico". La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento, attraverso una incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata, dell'obiettivo di riciclo dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsto dalla normativa europea (direttiva 2004/12/CE che ha integrato e modificato la direttiva 94/62/CE). Comieco è tra i fondatori del neo-costituito Consiglio nazionale della green economy, formato da 53 organizzazioni di imprese, nato a febbraio 2013 per dare impulso allo sviluppo dell'economia verde in Italia.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Comieco - Close to Media

Giulia Ferrario, Davide di Battista Tel. 02 70006237 Mob. 334 6267334/334 6033756

Mail: giulia.ferrario@closetomedia.it; davide.dibattista@closetomedia.it